ALBERTO FARNESE, DIVO "SNOBBATO" DAL MONDO DEL CINEMA

Un bel giovanotto, una prestanza fisica notevole, un simbolo del successo snobbato dalla superficialità del mondo dello spettacolo che dimentica i suoi idoli. Per lui neanche gli ex compagni di lavoro hanno fatto le condoglianze alla famiglia quando il 5 settembre scorso è passato a miglior vita dopo le sofferenze di un male inguaribile, quasi completamente ignorato dall'ambiente del cinema. Alberto Farnese, puro sangue palombarese e attore amato dalla gente nel dostro cinema dopo aver dato molto con famose interpretazioni senza perdere la modestia e la riservatezza del carattere. Non ostentava i suoi sentimenti nel timore di essere compatito. Conobbe la celebrità con un centinaio di film tra cui "L'oro di Napoli" accanto a Sofia Loren, "I figli di nessuno", "Disonorata senza colpa", "L'angelo bianco", "Torna piccina mia", "Il sole negli occhi". Appena alla vigilia della malattia, in una intervista, dichiarò con orgoglio di



poguerra, è scomparso in silenzio col bagaglio dell'arte e di tanta umanità a soli 68 anni lottando contro un cancro all'intestino diffusosi in tutto l'organismo. Visse la crudele malattia con coraggio ammirevole assistito dall'amore della moglie Elisabetta e dell'unica figlia Rita, le "sue donne" che lo ricordano con immenso affetto insieme al fratello Angelo e alla sorella Annunziata, consapevoli della tragica diagnosi conosciuta da 3 anni. Alberto era convinto di poter guarire malgrado i lancinanti dolori mentre i familiari e i parenti non si rassegnavano all'idea di perderlo per sempre. Fu il produttore Goffredo Lombardo della "Titanus" a scoprirlo quando faceva il ragioniere alla Farnesina. Poi ecco il regista Matarazzo ad introdurlo nel cinema. Si innamorò di Elisabetta a Tunisi dove girava il film "La lampada di Aladino", premessa di un matrimonio felice ricco di stima e di reciproco rispetto. Affascinante da giovane e con un velo di malinconia coi capelli bianchi della maturità confessava la pena di sentirsi accantonato dal nonessere contrario a chiedere lavoro e alle gratificazioni professionali. Poi, col passare del tempo, scomparì nell'ombra. Anche la moda dei fotoromanzi lo ebbe in primo piano in tante storie d'amore, un genere di racconti di vasta popolarità che elencava nomi come Giorgio Albertazzi e Vittorio Gassman. Sulla soglia del suo tramonto terreno ebbe il conforto della fede e affrontò la morte con serenità di spirito. Non era un grande credente e spesso era angosciato da orribili incubi. La moglie lo aiutò con la preghiera tanto da poter riacquistare il senso dell'anima che è immortale senza il timore del definitivo distacco dal mondo. "Me ne andrò in un posto meraviglioso dove trovare tutte le persone che ho amato". Si è spento con l'invocazione di Dio negli ultimi momenti di lucidità credendo nella sopravvivenza dell'eterno. Delusioni e rimpianti non contavano più di fronte alla verità. Così lo ricordo il bravo e simpatico amico Alberto insieme alla vedova e alla figlia che furono ispiratrici di gioia e di felicità nella dolcezza incorruttibile della famiglia.

RICORDIAMO LA SIGNORA GABRIELLA CATENACCI



E' ricorso il quarto anniversario della scomparsa della signora Gabriella Giovannini, consorte del nostro collaboratore di Palombara dott. Giuseppe Catenacci. A lui, ai figli Emilia e all'arch. Andrea, ai nipoti Marco, Fabrizio, Filippo e Lucia, alla nuora Cecilia e al genero Sandro il settimanale "Mondo Sabino" rinnova le più sentite espressioni di cordoglio.

Rivodutri
RINNOVATA LA PRO-LOCO

Rinnovate sabato 4 marzo le cariche sociali della Pro-Loco di Rivodutri.
Sono stati eletti:
Presidente: Cipriani Mauro
Vice Presidente: Formichetti Giancarlo
Consiglieri: Serva Fausto, Chiaretti Giovanna, Onofri Franco, Quercetti Dino, Onofri Giancarlo, Carlone Giancarlo.
Revisori conti: Nicolò Luigino, Giudici Archimede, Micheli Alberto.

DELLA ROCCA: TRIMESTRE DA SINDACO

Luigi Filippo Della Rocca, nuovo sindaco dal novembre 1994, può fare un bilancio della amministrazione civica non dimenticando l'impegno gravoso che caratterizza il suo posto di responsabilità. Ha trovato il Comune intrappolato dall'oneroso dissesto finanziario oberato da debiti ma riconosce la carenza del personale e la scarsa funzionalità dei servizi che determinano, insieme allo stato fallimentare, l'aumento massimo delle tasse locali nella speranza di ottenere risultati positivi dalla difficile lotta agli evasori.
Per questo ricorre ai tabulati dell'ENEL per individuare, attraverso le verifiche, chi non ha pagato i vari tributi. Ci sono bollette evase dal 1992, gli intestatari non si trovano e il consuntivo delle tasse inevase si aggira sui 600 milioni. Verso il personale dipendente il sindaco desidera avere buoni rapporti e a Natale pagò di tasca propria la strenna dei panettoni. La sua lista alle elezioni lo ha fatto vincere perché Palombara gli riconosce capacità di mediazione senza scontri ma col confronto. Con le opposizioni ha un rapporto corretto e come base della crescita del nostro centro pone il turismo augurandosi che tra qualche anno una decente ricettività, i giardini, i parchi e la pulizia delle strade possano soddisfare i graditi ospiti. Vorrebbe risolvere il problema del posto di lavoro per i giovani mentre conferma l'interesse di chiudere l'annosa questione dell'ospedale e in proposito afferma che non c'è ancora niente di preciso poiché non è stato ancora nominato il direttore generale USL.

Rattattuja
di Cenciarelli

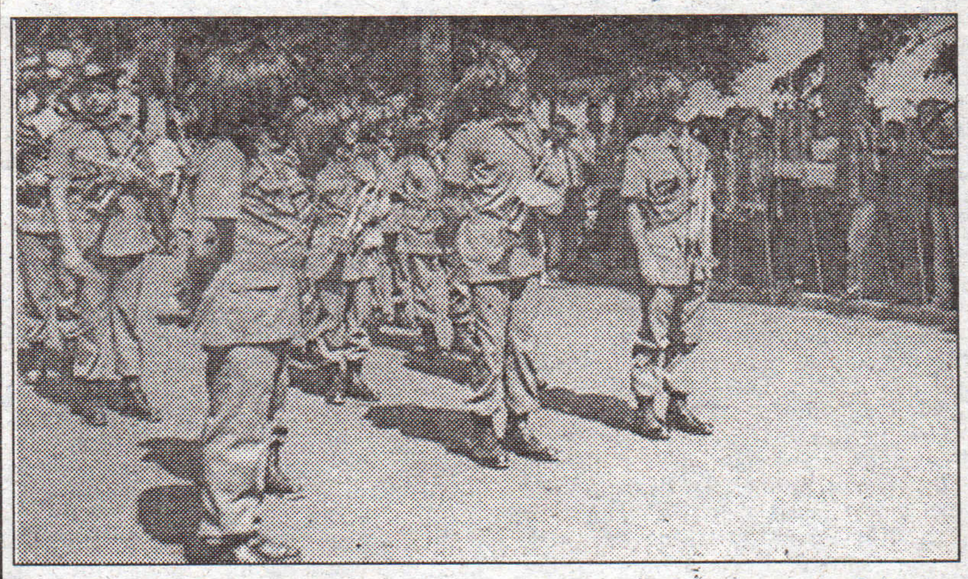
Ci vorrebbe Einstein

1) D'Alema rinuncia alla sinistra e stringe al centro
2) Fini rinuncia alla destra e stringe al centro
3) Buttiglione rinuncia al centro e va, i giorni pari a sinistra, e i dispari a destra
4) Noi rinunciamo a capire.



a cura di Giuseppe Catenacci

BERSAGLIERI IN TELEVISIONE



Tra gli applausi e la festosa accoglienza i bersaglieri in congedo della sezione di Palombara, al comando del dinamico Giuseppe Palmeri, hanno partecipato con successo alla trasmissione televisiva di attualità "Unomattina" messa in onda da RAI I entusiasmando i presenti per lo spirito di corpo e la baldanza del loro sempre giovanile comportamento. Vivissimi rallegramenti anche da "Mondo Sabino" e dagli amici della nostra cittadina.

CONVEGNO SUL PARCO DEI MONTI LUCRETILI

Sabato 11/3 alle ore 16, organizzato dal coordinamento del Polo, si terrà al Castello Savelli di Palombara Sabina un convegno sul tema "Il piano d'assetto del Parco dei Monti Lucretili".
Vi parteciperanno gli amministratori dei 13 comuni che compongono il Parco, il Presidente della Provincia di Rieti, il sen. Belloni e l'on. Messa.
Interessa i comuni di Palombara, Marcellina, Monteflávio, Montorio Romano, Moricone, San Polo dei Cavalieri, Vicovaro, Rocca Giovine, Licenza, Percile, Scandriglia, Orvinio e Poggio Moiano.

TIRO A SEGNO

Ufficiali in servizio e in congedo delle FF.AA. hanno partecipato alla seconda gara regionale di tiro a segno con pistola cal. 22 nel nostro poligono insieme agli amici dell'UNUCI e curata dal comitato organizzatore composto dal Gen. Renato Stara, dal ten. Antimo Gilardi (attivissimo presidente della locale sezione TSN), dal cap. Giorgio Giovannoli e dal ten. Maurizio Cardinali. La manifestazione faceva parte del calendario sportivo 1995 emanato dalla presidenza nazionale UNUCI. Sono stati utilizzati bersagli di tipo "pistola automatica" sulla distanza di 25 metri con 5 colpi di prova in 120 secondi e 20 di gara in 4 serie da 5 colpi (le prime 2 da 209 secondi, le altre da 10). Arma usata la pistola semiautomatica modello 87BB calibro 22 LR (Beretta). Vincitore il tenente Maurizio Cardinali. Hanno collaborato la sezione romana degli alpini, l'armeria Minnetti e l'armeria BIG game di Roma. Sono intervenuti alla premiazione il sindaco Luigi Filippo Della Rocca, il capitano Tedeschi della compagnia CC di Monterotondo e il maresciallo Giordani della nostra stazione CC. I partecipanti hanno infine consumato una colazione conviviale al "Ferro di cavallo" a chiusura di questa simpatica gara sportiva.

Il prossimo numero sarà in edicola sabato 18 marzo